

Chi ama la musica sa quali opere acquistarsi ogni mese, magari anche prendendo nota delle Scelte Artistiche che pubblica FdS. Ma chi vuole proprio i migliori dischi dal punto di vista audiofilo, quelli che "suonano proprio bene", che possono essere presi come riferimento per effettuare analisi e confronti della resa dell'impianto ma che non sono aridi Dischi Test, come fa a scegliere a colpo sicuro? Per questo servizio è nata la rubrica CD Audiophile.

## SAX FOR FUN "CARO NANNI" VELUT LUNA CVLD 06000

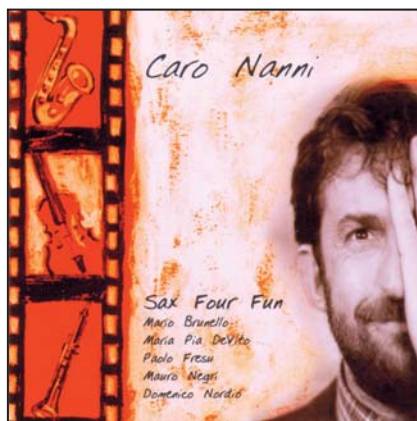
A CURA DI ROBERTA VILLINI

*Il disco è un omaggio - non politico, come il produttore, Marco Lincetto, ha tenuto a precisare - al regista Nanni Moretti ed alle musiche di Nicola Piovani. In esso si ritrovano alcuni temi tra i più celebri tratti dalle colonne sonore dei film di Moretti rivisitati in chiave jazz e riarrangiati su misura - e, direi, con misura - dai Sax Four Fun (Stefano Menato, Hans Tutzer, Fiorenzo Zeni, Giorgio Beber) e con ospiti "illustri" che danno un tocco "magico" ad ogni pezzo.*

Alcuni pezzi sono stati composti ex novo ed inglobano le stesse atmosfere di quelli "morettiani", a tratti distese e pacate, venate di ironia, introspettive, a seconda delle scene cui sono originariamente collegati. Di sicuro sudette atmosfere risulteranno più familiari a chi ha visto i film dai quali le musiche sono tratte, ma anche i non conoscitori saranno catturati dalle note che i musicisti intrecciano con equilibrio ed originalità. Come già anticipato, ogni brano ospita un musicista d'eccezione: M. Brunello (violoncello), M.P. De Vito (voce), P. Fresu (tromba e flicorno), M. Negri (clarinetto), D. Nordio (violino). Ognuno di essi dà un prezioso contributo alle interpretazioni dei Sax Four Fun, ma senza clamori da star, bensì con discreta eleganza.

### Live dei Sax Four Fun al Top Audio

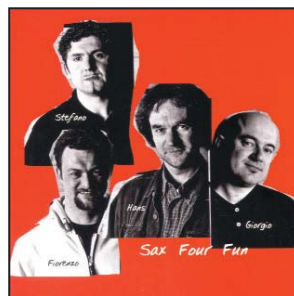
Ho assistito all'esecuzione dal vivo di alcuni pezzi del cd durante il Top Audio (19-23 settembre 2002); ero lì, nella Sala Quasar del Quark Hotel, già durante il soundcheck, che mi ha colpito per il fatto che i musicisti non si limitavano ad una mera prova tecnica, ma creavano un'atmosfera in cui trasparivano le loro emozioni. Erano seri, i Sax Four Fun, pochi fronzoli, ma ciò non significa che fossero "freddi", tutt'altro. Mentre Marco Lincetto faceva la presentazione, il gruppo è sparito e... sorpresa! I quattro musicisti sono ricomparsi all'ingresso principale della sala e, suonando, si sono diretti verso il palco. Per un po' si sono "divertiti" eseguendo un pezzo scanzonato, dalla ritmica molto sincopata, con cui hanno voluto "salutare" il pubblico. Poi, "Introspeettiva", la prima traccia del cd; a seguire, "20 maggio", che nel disco ospita il violino di Nordio: direi che la sua mancanza si avvertiva, ma parlo così perché ho potuto fare mentalmente il confronto con la versione da studio. In realtà, il suono dei sax è risultato corposo al punto giusto, tale da non dare l'impressione di vuoto né mono-



corde: i bassi hanno creato più di uno strato sonoro, su cui il sax alto ha sviluppato la melodia, in alcuni passaggi "rinforzata" dagli altri. Il brano successivo, "Impronte virali", di F. Zeni, che nel cd ospita Maria Pia De Vito; a seguire il pezzo a lungo provato nel soundcheck, "La stanza del figlio", composto da Piovani per l'omonimo film, in versione più corta perché priva del violino di Nordio. Un'osservazione personale: ho ascoltato il cd più di una volta perché mi ha coinvolto davvero, ma non c'è niente da fare, per quanto un disco possa essere ben registrato e ben sonante (ed in questo caso vale la pena sottolinearlo, essendo stato utilizzato un sistema di ripresa multicanali in standard PCM 24 bit/96 kHz, per un master originale DVD Audio 4.0, poi mixato in versione stereo ed in standard cd attraverso la workstation digitale Sadie Artemis) non può mai sostituire del tutto un'esibizione dal vivo, e non è una questione di riverbero o di regolazione di strumenti. La differenza è data dalle sensazioni umane, quelle che emanano dal movimento, dal sentir suonare e parlare le persone sul palco, dal loro trasmettere al pubblico quello che hanno nel cuore attraverso il proprio strumento.

Ciò non di meno, questo dischetto merita la segnalazione in questa severa rubrica ed è inutile entrare nei dettagli d'ascolto. Tenuto conto del prezzo speciale al quale vengono venduti i cd Velut Luna, fate prima ad ordinarlo, riceverlo ed ascoltarvelo da voi. Difficilmente potrete esserne tecnicamente insoddisfatti. Si tratta, come molti lavori di Lincetto, di un'ottima ripresa, masterizzazione e stampa, nei limiti ben noti ai nostri lettori del supporto digitale.

A concludere, l'ultimo "pezzo-sigla" del gruppo, "Sax Four Fun": altra atmosfera, jazz ritmato, incalzante, a dimostrazione di quanto la formazione sia versatile, quasi a ricordare quale sia la vera "filosofia" del gruppo, prestatosi in via del tutto eccezionale all'interpretazione di un repertorio inusuale, solo in omaggio ad un regista ed a un autore di musiche da film che hanno saputo creare immagini e sensazioni indelebili, per chi ha potuto farne esperienza.



**Velut Luna**  
Via Boccaccio 31  
35020 Casalserugo (PD)  
Tel. 049 87.41.013 - Fax: 0348 41.11.350  
E-mail di Marco Lincetto:  
bubuluna@libero.it

Distributore: **Sound and Music**  
Via Mazzarosa 105 - 55100 Lucca  
Tel: 0583 58.13.27 - Fax 0583 41.91.15  
E-mail: info@soundandmusic.com  
Web: www.soundandmusic.com